

UN LUOGO  
UN PROGETTO

1998-'99

# IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



in TOSCANA é

- ◆ 911 COOPERATIVE
- ◆ 1.071.781 SOCI
- ◆ 24.226 OCCUPATI
- ◆ 6.400 MILIARDI DI FATTURATO

CON LA COOPERAZIONE SI AFFERMA  
UNA FORMA DI IMPRESA CAPACE  
DI PORTARE A SINTESI  
**QUALITÀ SOCIALE E IMPRENDITORIALE**

**LEGA REGIONALE TOSCANA  
COOPERATIVE E MUTUE**

Largo F.lli Alinari, 21 - 50123 FIRENZE  
Tel. 055/2792.1 - Fax 055/23.98.234

UN LUOGO  
UN PROGETTO

1998-'99

# *IL GIARDINO DEI CILIEGI*



*CENTRO IDEAZIONE DONNA*

Via S. Egidio, 21 - 1° Piano - 50122 Firenze - Tel/Fax 055 280999

## CONTRO LA GUERRA, FRUTTO DELLA CULTURA PATRIARCALE

*«Fecero un deserto e lo chiamarono pace». Un deserto, letteralmente, è il Kosovo di questo dopoguerra fallimentare; né poteva essere diversamente dopo una guerra «insensata», come la definisce Muraro. Rase al suolo le case dove i profughi dovevano tornare «immediatamente»; distrutte strade, ponti, infrastrutture, incoltivabile la terra, inquinate aria e acque. È il tempo delle vendette: ora è la volta dei serbi ad essere perseguitati, massacrati, costretti all'esodo dai kosovari albanesi. Chi ha preteso di sradicare con le bombe il nazionalismo serbo è impotente (o non interessato) ad arginare lo spirito di rivincita del nazionalismo albanese. Non è più possibile nemmeno immaginare un Kosovo multietnico, mentre bruciano a Pristina e nei conventi ortodossi i libri in lingua serba. E a Belgrado straziata da 78 giorni di bombardamenti «intelligenti» il dittatore Milosevic è ancora saldamente al potere: il dissenso dilaga, ma l'opposizione non guadagna terreno e il popolo serbo è sempre più solo.*

*La guerra nei Balcani ha segnato profondamente le nostre coscienze. Fin dal primo giorno siamo state con quelle/i che in tanti paesi hanno protestato reclamando la pace subito, il ricorso alla trattativa ad oltranza. Siamo state spesso per questo denigrate e sviliate; e ancor più ci ha offeso l'assenza di un'informazione senza censure e controlli, di un giornalismo «libero» che non ci propinasse indiscutibili certezze e non stimolasse una pietà «a senso unico». Questa guerra è stata indecente anche perché si è sottratta la conoscenza dei fatti al diritto ad una corretta informazione. Ma soprattutto ci preoccupa il fatto che, nel nuovo ordine mondiale seguito al 1989, la guerra è stata iscritta nelle modalità della politica. Noi continuiamo a rifiutare questa logica, ed a pensare ad una stagione di pratiche politiche tese ad un intreccio di livelli differenti di civiltà.*

*Uno dei compiti che la guerra ci lascia è ridefinire la relazione tra le sfere dell'etica, della politica e del diritto, oscurata dalla catastrofe concettuale di questi mesi. Il modo più efficace che, in quanto donne, conosciamo per farlo è riaffermare l'appartenenza di genere contro la cultura patriarcale,*





*che sta alla base dei nazionalismi e degli scontri tra etnie: ciò che distingue l'identità etnica è la sua non scambiabilità, l'esclusione del diverso. Noi difendiamo invece le ragioni della convivenza perché l'identità per noi è quella che ci proietta al dialogare, al fare rete, a costruire legami in un intreccio di consonanze che superi le appartenenze nazionali. Sentiamo la necessità di rimettere la politica nelle mani di coloro che si adoperano per toglierla al cinismo e alla violenza imperanti, con il disarmato coraggio di esercitare il proprio pensiero e impegno fuori dal coro sempre più uniforme del ceto politico e dei mass media. La politica deve tornare ad essere agita dalle soggettività, liberamente e responsabilmente, ed assumere la sofferenza e lo sradicamento per superarli creando il riconoscimento dell'altro da sé e l'accettazione consapevole delle diversità, gestendo i conflitti – nominati – senza il ricorso agli eserciti. Il militarismo, come afferma Menapace, è l'espressione politica più ostile alle donne perché incapace di includere in modo positivo le differenze, e antagonistica per quanto riguarda l'accesso e l'uso delle risorse dello stato sociale.*

*Sono questi i contenuti della Convenzione permanente contro la guerra – a cui aderiamo –, costituitasi a Bologna il 5 giugno u.s., con l'obiettivo di avviare, grazie anche alla Fondazione Rosa Luxemburg, la ricerca di pratiche politiche per la soluzione di controversie internazionali evitando il ricorso alle armi.*

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI

## UN ALTRO LUOGO, LO STESSO PROGETTO

«Sarà il 'Centro Ideazione Donna'. Apre giovedì alle 18.00 in piazza dei Ciampi 11, l'ormai nota Casa del Popolo Buonarroti». Così si leggeva su «l'Unità» del 7 giugno 1988.

*Un luogo e un progetto: il Giardino dei Ciliegi. Nasceva dalla passione politica di un gruppo di donne del PCI di Firenze, con l'ambizione di costituire un punto di riferimento per i desideri di libertà e di affermazione delle donne, un laboratorio permanente di pratiche politiche agite – nello spirito di una sinistra ripensata dalla cultura di genere – dalle soggettività che vi operavano. Il luogo non era scelto a caso. La Buonarroti era una Casa del popolo storica: casa del Ghiberti, centro operativo della Resistenza, punto d'incontro dei movimenti femministi.*

*Alla fine di questo giugno 1999 il Giardino è stato costretto ad abbandonare piazza dei Ciampi e la Casa del Popolo per altro ormai vuota, da tempo privata della voce del suo quartiere. Con grande amarezza abbiamo sgomberato quelle stanze che per undici anni avevano ospitato momenti intensi e importanti per la vita di tante donne, ed eventi significativi per la stessa qualità politica e culturale della città. È stata una sconfitta pesante: per anni abbiamo difeso con ferma determinazione la «nostra» sede, sostenute dalla parte più viva dell'intellettualità (femminile e maschile) di Firenze e d'Italia. E ci amareggia anche la probabilità che l'edificio della Casa del popolo, che avremmo voluto conservare per i cittadini/e del quartiere, sia utilizzato per una ennesima speculazione.*

*Comunque, lasciato il luogo, il progetto continua. Non rinunciamo a lavorare per valorizzare – con agio e fatica, serietà e allegria – i saperi e le pratiche femminili, a costruire sul campo «l'altra» politica.*

*Ci è stata assegnata dal Comune di Firenze, dopo una serie di estenuanti incontri, una sede in via dell'Agnolo, 5. Si tratta di locali da ristrutturare; abbiamo già consegnato il progetto per il ripristino all'Assessorato ai Lavori Pubblici. Parte delle spese dovranno essere sostenute dal Giardino*

dei Ciliegi. Poiché i tempi per il risanamento si prevedono lunghi (dovranno essere compiute tutte le procedure per l'appalto dei lavori), abbiamo ottenuto dal Comune l'assegnazione provvisoria – con pagamento di regolare affitto – di un locale presso l'ex convento delle Oblate in via Sant'Egidio, 21. Per noi – che viviamo con il sostegno delle socie ed i saltuari finanziamenti concessi dalle istituzioni sulla base dei progetti da noi realizzati – l'impegno economico è notevole; chiediamo pertanto alle nostre socie e a tutte/i coloro che credono nel nostro lavoro di aiutarci. Continueremo con la forza che caratterizza le donne a far vivere il Giardino dei Ciliegi, crederemo un altro luogo di relazione e di comunicazione; uno spazio da riempire con suoni, parole, fantasia e colore. Le tele intriganti e gli animali bizzarri di Monica Sarsini ritorneranno, insieme a mille altre idee di tante donne. E, oggi come allora, il Giardino apparterrà a chi vi agisce e pensa; un luogo-giardino voluto per stare insieme e per gridare al mondo, come ci ha insegnato Christa Wolf, che «tra uccidere e morire c'è una terza via: vivere».





## SILVIA, FINALMENTE

*Diciassette anni di testardo impegno di donne e uomini di ogni paese e di ogni età, gente comune, artisti, atleti/e, musicisti, scrittrici/ori, politici di varie appartenenze, giornalisti e personalità dello spettacolo, hanno dato frutto. Silvia Baraldini è in Italia, finalmente.*

*Avremmo voluto accoglierla con un abbraccio gioioso che festeggiasse la fine della prigionia, esserle vicine nel suo riassaporare la libertà come lo siamo state negli anni della reclusione. Sapevamo che non era possibile, che l'aspettano ancora nove anni di carcere. Ma l'Italia non è gli USA, Rebibbia non è Dunbury e Silvia è oggi anche materialmente vicina a coloro che la amano e che lei ama, soprattutto a sua madre.*

*Ora l'impegno di tutte/i noi che l'abbiamo voluta in Italia si sposta sull'obiettivo di farle scontare gli ultimi anni di pena a norma delle leggi carcerarie italiane, legge Gozzini in primo luogo. Ce la faremo, Silvia, ce la faremo insieme anche in questa battaglia.*





## FARE E PENSARE LA POLITICA

### Politica: amante incompresa?

#### **POLITICA: AMANTE INCOMPRESA?**

seminario con  
**Maria Luisa Boccia**  
e **Vania Chiurlotto**

in collaborazione con  
**Associazione Donne Insegnanti**  
**Cooperativa delle donne**  
**Luoghi di donne in RC**  
9-10 gennaio 1999

Il seminario – che ha registrato una vasta e intensa partecipazione – è parte di una riflessione iniziata nel 1998 da donne, appartenenti a diverse associazioni, spinte dal desiderio di reinterrogare la propria storia politica di fronte a un sistema sempre più afasico: donne come «amanti incomprese» di una politica/amministrazione, resa infedele dagli uomini e dalle donne gregarie. Dalle introduzioni e dal ricco dibattito è emersa l'esigenza di non smarrire l'altezza dello scambio fra donne mantenendo vivo il pensiero prodotto dalla cultura e dalla pratica femminista e di riflettere sulla perdita della «comunità», sul rapporto tra donne dentro/fuori le istituzioni e sulla necessità di misurarsi nei conflitti per non appiattare la ricchezza dei saperi.

### L'Italia non ripudia più la guerra

**COMUNICATO STAMPA**  
**CONTRO L'INTERVENTO**  
**ARMATO NEI BALCANI**  
26 marzo 1999

Questo il comunicato del Giardino dei Ciliegi, inviato ai giornali 48 ore dopo le prime bombe su Belgrado e pubblicato: «Di fronte alla tragica decisione di abbandonare – ancora una volta – le vie del dialogo scegliendo, pericolosamente, quella della guerra, le donne del Giardino dei

Ciliegi di Firenze richiamano in particolare il Governo italiano ai valori della Costituzione, che sono stati cancellati, e chiedono a tutti i governi che si lascino tacere le armi e si torni immediatamente al tavolo delle trattative».



## Prima di tutto capire

### PRIMA DI TUTTO CAPIRE

incontro con

**Gloria Buffo**

**Lidia Campagnano**

15 aprile 1999

Non ci abituiamo a convivere con la guerra di cui gli schermi televisivi ci consegnano ogni sera le immagini atroci e un'informazione deformata. Abbiamo ben chiara – e quanto angosciata – la consapevolezza che la guerra (anche questa nei Balcani, definita «umanitaria») serve solo ad aggiungere sofferenza a sofferenza. Il dibattito organizzato al Giardino nella terza settimana di guerra è nato dal desiderio di superare il sentimento di lutto con l'elaborazione di possibili strategie di pace in una società delle differenze, capace di andare oltre i nazionalismi. Per questo è importante capire, scavare sino al fondo dei meccanismi di un «patriarcato politico» – il cui esito sono le bombe – per cui l'arroganza di chi lavora per «costruire il nemico» prevale sulle ragioni di chi cerca di reimpostare una civile convivenza: meccanismi che hanno coinvolto come una sorta di passaggio obbligato (o di iniziazione alla sfera del potere) anche

i «giovani» governanti della sinistra socialdemocratica europea. È importante capire, per dare più forza ed efficacia al nostro manifestare e testimoniare affinché «la guerra resti fuori dalla storia».



## Politica al tramonto?

### LA CRISI DELLA POLITICA

Incontro con

**Mario Tronti**

autore del libro

«**Politica al tramonto?**»

presenta

**Franco Cazzola**

coordina

**Marisa Nicchi**

in collaborazione con

«**Il Filo rosso**»

13 maggio 1999

Di fronte all'opacità con cui si esprime oggi l'agire del ceto politico – e alla conseguente «disaffezione» o stanchezza dell'elettorato – arriva da Tronti l'invito a riflettere/dibattere/confrontarsi per non arrendersi e per «civilizzare» l'amico/nemico. Ed il pensiero della differenza – come cultura, come punto di vista teorico sul mondo – resta fondamentale, anche per consentire una diversa declinazione del «noi» rispetto all'io atomizzato.

## La qualità della vita proposta dalle donne

### CULTURA E SAPERI DI DONNE

incontro con le candidate

dell'area progressista

alle elezioni del 13.6

e con **Daniela Lastri**

presenta

**Mara Baronti**

3 giugno 1999

Come segna la qualità della vita a Firenze la presenza e l'attività delle associazioni femminili? Alla domanda rispondono le donne che in queste associazioni operano, pensano, si confrontano tra loro e col tessuto della città.

Mara ha introdotto il discorso sottolineando la necessità di una attenzione delle istituzioni verso le associazioni femminili, che da anni arricchiscono con il loro lavoro gli spazi culturali e politici di Firenze: attenzione che viene data in modo sporadico e comunque distratto, come dimostra la vicenda del Giardino, richiedendo pertanto alle donne grande dispendio di energie.

Su questo tema si sono soprattutto confrontate le candidate presenti, in parte non provenienti da percorsi del femminismo e del movimento delle donne.



## FAMIGLIE E DINTORNI

### Bambini adottati a scuola: le difficoltà della «seconda nascita»

#### **ADOZIONE INTERNAZIONALE E DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE**

corso di aggiornamento  
per genitori adottivi e insegnanti

#### **L'apprendimento scolastico: le differenze linguistiche e culturali**

con

**Alberto Toscani**

*docente universitario*

**Alessandra Vannoni**

*insegnante elementare*

**Donatella Beani**

*psicologa, psicoterapeuta*

24 febbraio 1999

#### **La «doppia nascita».**

#### **Nuova e vecchia identità**

con

**Anna Miliotti**

*esperta tematiche adozioni*

**Barbara Pollastrini**

*insegnante di sostegno*

**gruppo di genitori adottivi**

6 marzo 1999

Gruppo di lavoro:

laboratorio/scambio

di esperienze tra

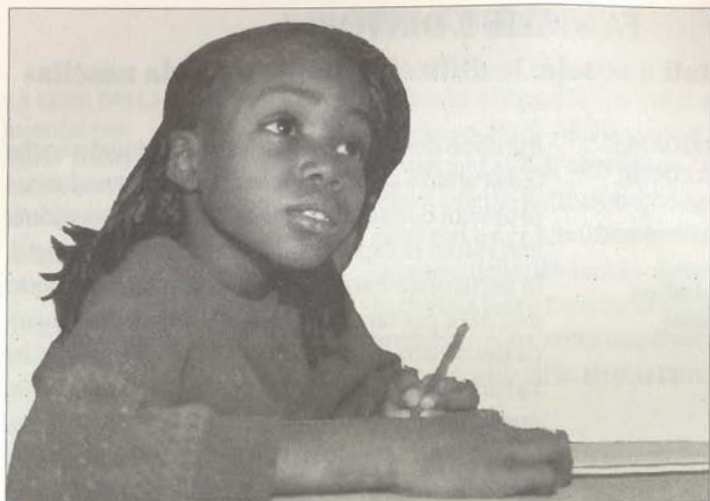
**genitori adottivi e insegnanti**

11 marzo 1999

Il gruppo dei genitori adottivi ha continuato anche quest'anno a riunirsi cercando di mettere a fuoco i problemi connessi al *prima* e al *dopo* l'adozione, con l'aiuto di esperti e studiosi dei singoli aspetti. In particolare è stato utile l'incontro con l'esperto dell'AIAF per fare il punto sulla complessa tematica del diritto di famiglia. Fra l'altro è emerso che l'attuale legislazione non garantisce sufficientemente le famiglie di fatto non tutelate dal Tribunale ordinario ma solo dal Tribunale dei minori, che ha competenze limitate e, a Firenze, registra grave carenza di personale.

È stato affrontato anche il tema dell'estrema difficoltà di adozione italiana, a causa della quasi impossibilità di dichiarare lo stato di abbandono (nonostante i tanti casi di bambini in istituto o soggetti a maltrattamenti). Strettamente connesso a questo, il problema del rapporto tribunale/assistenti sociali. Anche da questo punto di vista si lamentano carenze e lentezze. Le assistenti sociali intervenute hanno comunque sottolineato gli sforzi fatti per adeguare questa figura professionale alla complessità e delicatezza dei problemi.

Per quanto riguarda la scuola, l'esperienza maturata dal gruppo ha permesso fra l'altro di presentare al CIDI la proposta di un corso di aggiornamento per genitori e insegnanti di scuola materna, elementare e media mirato a far fronte alle difficoltà scolastiche dei bambini adottati di altre nazionalità. Il corso si è svolto nel marzo scorso ed ha incontrato grande interesse.



Dagli insegnanti e genitori che hanno partecipato ci è venuta la sollecitazione a presentare al Provveditorato per l'autorizzazione la proposta di un corso di aggiornamento anche per il prossimo anno. I problemi approfonditi nel corso so-

no stati sintetizzati in un questionario sottoposto poi ai genitori. Le risposte pervenute costituiranno la traccia per la programmazione dell'attività del '99-2000.

## Dalla parte dei genitori

presentazione del libro  
**«ABBIAMO ADOTTATO  
UN BAMBINO»**

di **Anna Genni Miliotti**

con l'autrice  
presenta

**Angela Manna**, *psicologa*

1 aprile 1999

Il libro di Anna, presenza «storica» del gruppo, ha offerto una traccia per proseguire le riflessioni sulle difficoltà di inserimento sociale e scolastico dei bambini adottati e una guida preziosa, maturata «sul campo», per i genitori.

Lo ha presentato Angela Manna, la psicologa che fin dall'inizio ha seguito gli incontri del gruppo.

## **PAROLA DI DONNA**

### **I FILI DELLA MEMORIA**

#### **La Resistenza di un'adolescente**

#### **I FILI DELLA MEMORIA**

ciclo a cura del gruppo  
«Parola di donna»  
con l'Archivio Diaristico  
Nazionale di Pieve Santo Stefano  
con il contributo dell'Assessorato  
alla Cultura della Provincia  
di Firenze

presentazione del libro  
«**BANDIERA ROSSA E BORSA  
NERA. LA RESISTENZA DI UNA  
ADOLESCENTE**»  
di **Gloria Chilanti**  
con l'autrice  
e **Natalia Cangì**  
dell'Archivio di Pieve

presenta  
**Maria Bacchi**  
27 novembre 1998

Il gruppo ha continuato con entusiasmo la sua ricerca dei fili che collegano passato e presente nella scrittura dei diari femminili, in cui la memoria del vissuto quotidiano si intreccia con la storia collettiva.

Gloria Chilanti non aveva ancora 13 anni quando il padre le regala un diario, nel Natale 1943. Da lì nascono le annotazioni quotidiane sulla ricerca di cibo e sull'impegno della famiglia militante nel gruppo comunista «Bandiera rossa» durante la Resistenza. Maria Bacchi ha scavato in questa scrittura adolescenziale mettendone in risalto, fra l'altro, il tentativo di «tenere sotto controllo la realtà», in quel periodo drammatico ma anche denso di fermenti e speranze.

#### **Su spostamenti, passaggi e traslochi**

presentazione del libro  
«**TRASLOCO**»  
di **Rosangela Pesenti**  
con l'autrice  
e **Lidia Menapace**  
5 febbraio 1999

Partendo dal libro di Rosangela si è dibattuto sul nesso tra un sapere orale e la rappresentazione scritta di un «noi» costruito negli anni del movimento e dell'esperienza dell'UDI, riflettendo sull'importanza e necessità di luoghi per le donne intesi non come unità e assimilazione, ma come di-

versificazione e costruzione di laboratori di ricerca, nella tensione ad un senso che si estrinseca – di fronte alla politica tradizionale – in domande che sono spostamenti, passaggi, traslochi. Nel suo libro Mariangela ha colto e fermato l'attimo che unisce lo spostamento, il passaggio ed il trasloco per consegnarlo a noi che in altri luoghi, ancora, ci interroghiamo per dare il via a nuovi spostamenti, passaggi e traslochi.





## L'ironia della Marchesa Colombi

presentazione del libro  
**«L'ARMA DI CRISTALLO.  
SUI 'DISCORSI TRIONFANTI',  
L'IRONIA DELLA MARCHESA  
COLOMBI»**

di **Clotilde Barbarulli**  
e **Luciana Brandi**  
con le autrici

presenta  
**Adriana Lorenzi**  
della redazione di «Leggere Donna»  
4 marzo 1999

La presentazione del libro, ed il successivo dibattito, hanno messo in rilievo la complessità delle scritture femminili fra '800 e '900, sottolineando in particolare la strategia ironica disseminata nei testi dell'autrice contro i luoghi comuni dell'epoca, sia letterari sia attinenti all'unico «destino» – il matrimonio – concesso alle donne. Appare pertanto sempre più necessario un lavoro di revisione dei canoni letterari per far emergere le voci di scrittrici dimenticate o considerate «minori». Ed è questo il merito delle autrici che, attraverso una interessante analisi della scrittura, ci riconducono alla riscoperta della Marchesa Colombi.

## Un anno di letture al femminile

presentazione di  
**«BIBLIODONNA 1999  
UN ANNO DI LETTURE  
AL FEMMINILE»**  
in collaborazione con Biblioteca  
Comunale di Empoli

ne parlano  
**Maria Pia Albano Paghi**  
**Fulvia Salvadori**  
**Maria Stella Rasetti**  
22 aprile 1999

Maria Stella Rasetti, direttrice della Biblioteca Comunale di Empoli, insieme a Fulvia Salvadori presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Empoli, ha raccontato con molta passione la creazione di «Bibliodonna», al secondo anno di vita. L'agenda, che presenta in ordine rigorosamente alfabetico 53 libri, è frutto della scelta «soggettivissima» della sua ideatrice. La quale, quest'anno, ha cercato di fare un'operazione di più ampio significato per la pratica della lettura utilizzando le moderne tecnologie: ogni libro presentato è abbinato a un sito Internet al femminile lega-

to alle problematiche poste dal libro medesimo. È stata sottolineata l'importanza del rapporto fra donne comuni e donne delle istituzioni.

## Linguaggi dell'arte, linguaggi della vita

### PERCORSI DI/FRA DONNE: MEMORIA E CREATIVITÀ

incontro con  
**Sandra Cammelli**  
e **Kiki Franceschi**

conduce  
**Clotilde Barbarulli**  
14 maggio 1999

Il comune amore per l'espressione artistica – sia scrittura che pittura –, il desiderio di riannodare i fili della memoria, e l'amicizia sono stati il filo conduttore della serata, in cui Kiki e Sandra hanno raccontato dei loro percorsi diversificati e intrecciati: la poesia sonora, la pittura; il diario, la narrazione, la poesia e la relazione tra donne. Il ritmo della parola insegue il ritmo della vita, del ricordo, dell'invenzione, per approdare – attraverso la penna o il pennello – ai colori, al linguaggio dell'arte.



## DONNE IN POESIA

### Altre parole per dirsi

#### I GIOVEDÌ DELLA POESIA

ciclo di incontri con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di FI

**Enzo Fileno Carabba**

presenta

**Alba Donati**

19 novembre 1998

**Mariella Bettarini**

presenta le autrici

**Laura Leoni**

**Stefania Giordano Vespucci**

**Sara Cerri**

**Maria Pagnini**

17 dicembre 1998

**«D'AMORE E NO»**

serata di poesia con

**Titti Follieri e Insel Marty**

15 gennaio 1999

«L'acqua, la insegna la sete», scriveva la più grande delle poete moderne, Emily Dickinson. E la poesia insegna il desiderio di esprimere l'inesprimibile, di trovare la parola che significhi anche i silenzi. Chi ci riesce, chi le trova, queste parole, scavandosi dentro alla ricerca di sentieri «altri», non percorribili dalla logica e dalle convenzioni, è poeta.

Da sempre la poesia ci intriga, e da tempo meditavamo una incursione nel campo fertilissimo della poesia al femminile a Firenze. Ne sono scaturite, fra l'altro, le iniziative dei «Giovedì», che hanno permesso a un pubblico fortemente motivato l'incontro con alcune tra le voci più significative della poesia fiorentina.

Nella prima serata, lo scrittore Carabba ha dialogato con Alba Donati, vincitrice del premio Mondello Opera prima con la raccolta «La repubblica contadina». Nella seconda Mariella Bettarini, direttrice della Casa Editrice Gazebo ed essa stessa poeta, ha presentato quattro delle sue «scoperte»: autrici

ancora poco note ma di autentico valore, dei cui testi pubblicati sono stati letti alcuni brani. Nell'ultima sono state le due poete Follieri e Marty ad animare la serata, fornendoci la chiave dei loro moduli espressivi: assai diversi fra loro, ma affini per la forza della sperimentazione e per la tensio-



ne alla ricerca inesauribile dell'io che arrivi ad abbracciare il tutto. Ascoltandole, abbiamo sentito che far poesia è davvero, per loro, (citiamo Follieri) «un atto di libertà... ed insieme un atto di resistenza, affermare una diversità che reclama il diritto di esistere».

### **Poesia insieme: espressione di sé e comunicazione nel gruppo**

#### **INCONTRI DI POESIA**

con

**Alberta Bigagli**

docente di «Novecento»  
libera cattedra di poesia

**Rosalba Troiano**

scenografia teatrale

4 dicembre 1998

con il contributo dell'Assessorato  
alla Cultura della Provincia di FI

#### **IMPULSI POETICI**

incontri condotti da

**Alberta Bigagli**

12, 19, 26 maggio 1999

Una serata insolita e ricca di emozioni dobbiamo ad Alberta e Rosalba, autrici di poesia, che dopo aver letto testi propri hanno invitato le/i presenti a «giocare» con la poesia, divenuta così elemento di comunicazione e scambio immediato. Da una immagine che riguardava gli animali, le autrici hanno preso spunto per stimolare amiche e amici a rispondere con altre immagini. È stato così raccolto un testo, o dialogo poetico, chiamato «L'animale dentro».

Nel maggio seguente ha avuto luogo, con lo stesso spirito, un seminario di tre incontri con Alberta Bigagli. Questa volta solo i partecipanti hanno alimentato il testo, tramite il metodo «tu parli io scrivo» (loro parlavano e Alberta scriveva). La raccolta finale ha preso il titolo di «Impulsi poetici».





## LEGGERE E SCRIVERE

### Le magie di Monica

**Ernestina Pellegrini**  
della Società Italiana  
delle Letterate  
presenta  
**Monica Sarsini**  
10 dicembre 1998

La «nostra» Monica, da anni responsabile della Scuola di scrittura del Giardino, è non solo una scrittrice ormai accreditata dalla critica e un' apprezzata pittrice: per noi che le siamo amiche da anni e ne conosciamo la forza e la fragilità, la passione che spende nel vivere e nel creare, incarna come poche altre – da donna e da artista – la complessità, le contraddizioni, la difficile bellezza dell'esistenza femminile oggi, nel segno della libertà. Per questo abbiamo voluto dedicarle una serata «di riconoscimento» cogliendo l'occasione dell'uscita del suo ultimo libro, «Il mezzo di contrasto».



La riflessione sulla produzione di Monica si delinea come una silhouette che va dai caratteri di una scrittura legata all'autobiografia (gli andirivieni della memoria, i tentativi di fuga e i desideri di ritorno,

l'incanto della fiaba e l'inesorabilità dei bilanci) ad una sensualità insieme felice e infelice, alle feste della fantasia che si esprime nei bestiari luminosi e irreali con i suoi animali di carta, fil di ferro e soprattutto colori, quei colori che fanno anche l'intensa magia dei suoi dipinti.

## Storie come un affresco

presentazione del libro  
«LA CAMERA DI BALTUS»  
di **Melania G. Mazzucco**  
con l'autrice  
introduce  
**Maria Luisa Bianchi**  
22 gennaio 1999

«La camera di Baltus», secondo arrivato al Premio Strega 1998, non ha deluso le aspettative. Melania è una vera scrittrice, dotata di una fantasia straripante ma anche dalla capacità di incanalarla senza lasciarsene travolgere (il che non sempre riusciva nel suo romanzo d'esordio, «Il bacio della medusa»). Una costruzione rigorosa come una cattedrale gotica, che sembra reggersi per incanto e invece ha una base solidissima, progettata in maniera da resistere all'urto del tempo. E come all'interno di una cattedrale rimaniamo incantati – ed anche un po' disorientati – dagli affreschi sulle pareti, così osserviamo le storie che si compongono in questo libro: dall'interno, totalmente immersi nelle immagini e nei colori. Protagonista del romanzo è infatti un affresco quattrocentesco dipinto sulle pareti di una camera in un castello in rovina. Intorno ad esso si dipanano le vicende dei personaggi di tre epoche diverse legate da un filo segreto. È ancora l'affresco che unisce e divide i protagonisti moderni che ne decidono il restauro, così come era avvenuto all'epoca del suo autore, alla fine del '400, e nella furia delle guerre napoleoniche.

Dopo la presentazione, la giovane scrittrice ci ha intrattenuto sulle caratteristiche della sua scrittura, svelando anche alcuni «trucchi» del mestiere.

## I messaggi della scrittura

presentazione del libro  
**«COME FRATELLO E SORELLA»**  
di **Sandra Petrigani**  
con l'autrice  
presenta  
**Clotilde Barbarulli**  
29 aprile 1999

Una storia difficile e «rischiosa»: la storia di un incesto. Ma soprattutto una storia d'amore, dell'ineluttabilità dell'amore quando nasce nell'infanzia e diviene nel tempo rifiuto di crescere, di arrendersi alla norma e alla perdita dell'onnipotenza. E Sandra Petrigani la racconta con lo spudorato candore dell'infanzia, in un libro intenso e inquietante. Rispondendo alle molte domande, l'autrice ha riflettuto sulla ricerca lessicale nelle sue opere, sull'autobiografia e sulla finalità terapeutica e comunicativa della scrittura, come «messaggio nella bottiglia» con il quale si mette in gioco la

cultura, il sesso e l'esperienza di chi scrive.

Vivace è stato il dibattito sulla scrittura portatrice di più messaggi in quanto ogni lettrice/lettore trova in essa la propria rispondenza e la propria «verità».



## SCRIVERE

### Lunga vita alla Scuola di scrittura

#### SCRIVERE

corsi di

**Tecniche narrative**  
**Enzo Fileno Carabba**

**Scrittura creativa**

**Monica Sarsini**  
 novembre 1998-giugno 1999

Incontri con gli autori  
 gennaio-giugno 1999

presentazione dell'antologia  
 della Scuola di scrittura  
 «CERCATORI DI STORIE»  
 con

**Monica Sarsini**  
**Enzo Fileno Carabba**  
 24 febbraio 1999  
 al Giardino dei Ciliegi  
 31 marzo 1999  
 alle Giubbe Rosse

«La scuola di scrittura del Giardino dei Ciliegi spegne cinque candeline», titola l'Unità del 9 ottobre. Il quarto anno conclusosi a giugno ha visto crescere la scuola, nata come un laboratorio quasi sperimentale e divenuta in corso d'opera uno dei punti di riferimento nel panorama culturale della città, in quantità di corsiste/i e qualità del lavoro svolto. Il quinto anno comincia pertanto sotto i migliori auspici e con programmi ancora più ambiziosi (ne riferiamo nelle ultime pagine).

Con il contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, abbiamo pubblicato, come promesso, un'antologia dei migliori racconti della Scuola, intitolata «Cercatori di storie», presso la Casa Editrice Baroni. Per la presentazione – dopo una doverosa anteprima al Giardino – abbiamo fruito di una sede prestigiosa come le Giubbe Rosse, uno dei luoghi sacri all'intellettualità fiorentina. Autori e personalità della letteratura e dell'editoria sono stati ospiti della scuola: citiamo Luca Citadini che ha letto brani del suo romanzo «Semolina Pilchard commediante»; Luigi Bernardi che ha intrattenuto il pubblico sul tema «Giallo, noir e poliziesco nel panorama editoriale italiano di oggi»; il librettista Giuseppe Di Leva che, col suggestivo titolo di «Canzoni sospese sull'abisso», ha parlato del cabaret nella Berlino degli anni 20.



## Scrivere di teatro

### LABORATORIO DI SCRITTURA TEATRALE

a cura del Teatro delle Donne

con **Laura Curino**

7-8 dicembre 1998

Con Laura Curino, vincitrice del Premio della Critica come migliore attrice del 1998 ma anche autrice di testi teatrali, le partecipanti al seminario hanno vissuto un'esperienza intensa che, se non le ha rese in due giorni drammaturghe, le ha guidate a ritrovare e ad «organizzare» ricordi ed emozioni: il che sta alla base di ogni drammaturgia. Anche per scrivere di teatro, insomma, è indispensabile «partire da sé»; magari facendoci aiutare, come suggerisce Laura, dai libri che amiamo.

## Con i libri si può (anche) giocare

### MOSTRA-BARATTO DEL LIBRO

con gara a quiz

27 febbraio 1999

Succede a volte anche a inguaribili divoratrici di libri come noi di aver voglia di sbarazzarci di un libro entrato chissà come in casa nostra: doppioni, libri che ci hanno «maldestramente» regalato, libri acquistati perché «se ne parla tanto» in momenti in cui il nostro fiuto di bibliomani accorte sonnacchiava...



Da questa banale osservazione buttata lì in una chiacchierata, è venuta ad Erica l'idea di organizzare un incontro nel quale fosse possibile barattare libri ed insieme scambiare opinioni, emozioni, idee su autori, titoli, eroi ed eroine, stili, rapporti tra cinema e letteratura: insomma, su tutto ciò che «gira intorno al libro».

E, perché no, giocare al «quiz culturale», una vera e propria gara a squadre con le sue regole in cui mettere in campo in modo semiserio il desiderio serissimo di agire positivamente la competizione informandoci e arricchendoci a vicenda. D'accordo, non avremo meritato la palma per l'idea più originale dell'anno, in tempi di quiz imperversanti; ma ci siamo divertite in modo intelligente. C'era anche il premio, in buoni-acquisto libri per centomila lire.

Lo hanno intascato Saveria Gattini e Anna Amodeo, che hanno stravinto mettendo in mostra una competenza di bibliofaghe di razza.



## Ragazze e ragazzi

**LINGUAGGIO, MEMORIA,  
RELAZIONI: RAGAZZE  
E RAGAZZI.  
PERCORSI TRA IDENTITÀ  
E RICERCA DI SÉ**

corso di aggiornamento  
per docenti  
promosso dalla Provincia di FI

a cura di  
**Maria Bacchi**  
**Lea Melandri**  
ottobre-dicembre 1998

Per il quarto anno, il Giardino ha partecipato con un suo progetto ai corsi di aggiornamento promossi dall'Assessorato alla P.I. della Provincia. Il programma si è articolato su tre seminari. Il primo, condotto da Lea Melandri e Maria Bacchi, ha lavorato sul rapporto madre-figlia; il secondo sui problemi del corpo femminile nel tempo dei mutamenti; nel terzo sono stati analizzati i molti percorsi che possono aiutare le/gli adolescenti a conseguire il benessere del corpo e della mente: dall'uso dell'omeopatia e della medicina cinese all'acquisizioni dei linguaggi (danza, scrittura, arte visiva). Si replica nel '99-2000: il progetto è l'incontro diretto, sui temi dell'identità, con alcune classi della scuola media superiore.

## 8 marzo

**SPETTACOLO DI DANZA  
ORIENTALE**  
di **Anna Rimbotti**  
8 marzo 1999

Un 8 marzo in sordina, quest'anno, trascorso escogitando soluzioni per la vicenda del Giardino ormai vicinissima allo sgombero forzato e brindando con il testardo ottimismo della volontà al nostro futuro. Abbiamo voluto comunque offrirvi e offrire uno spettacolo di danze orientali, eseguite con la consueta eleganza dalla nostra Anna Rimbotti.

## «Personale»

**ALDA MERINI**  
legge **Eugenio Montale**  
e **Alda Merini**  
con

**Carla Fracci**  
al pianoforte  
**Francesco Giorgetti**

Limonaia di Villa Strozzi  
1 luglio 1999

Il Giardino dei Ciliegi è stato invitato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze a partecipare alle iniziative di «Novecento estate 1999».

Abbiamo pertanto lavorato per organizzare una serata all'interno del ciclo «Poesia e danza», a cui Domenico De Martino, autore del progetto, ha dato il titolo di «Personale»: personale perché la poesia «si fa sempre dialogo fra individui; perché, letta o ascoltata, ritaglia e preserva uno spazio che non può che essere rigorosamente personale».

La suggestiva cornice della Limonaia di Villa Strozzi ha potuto così ospitare in una serata indimenticabile per l'intensità delle emozioni suscitate due artiste fra le più grandi di questa fine di secolo, che dell'intera loro vita hanno fatto con dedizione appassionata un'opera d'arte, una creazione ininterrotta: la poeta Alda Merini, che ha letto testi suoi e di Eugenio Montale, e la danzatrice Carla Fracci.

Siamo state liete di collaborare a questo evento, anche perché rispondeva ad una nostra intuizione su cui già in passato abbiamo lavorato al Giardino: la «felicità» dell'intreccio tra poesia e danza. In altri termini, la possibilità di rivisitare con il corpo i messaggi dell'anima grazie all'incontro di due arti che sono, per loro essenza, movimento.





*Il trasloco della «storica» sede di Piazza dei Ciompi a quella provvisoria di via Sant'Egidio non ha comportato alcuna interruzione della nostra attività; in attesa di prendere possesso dei locali di via dell'Agnolo (con vista sul Giardino Vivarelli Colonna) stiamo vivendo con slancio questa stagione di transizione. Fin da settembre, subito dopo la pausa estiva, è ricominciata non solo la programmazione di corsi, laboratori, seminari, ma anche l'organizzazione di incontri che riuniscano ancora tante donne intorno a temi di riflessione e ad occasioni di intrattenimento inducendole a «far proprio» il nuovo luogo come lo era quello che abbiamo lasciato. Stiamo inoltre progettando di mettere a disposizione della città, grazie ad una Convenzione con il Comune, la nostra biblioteca e il nostro archivio: ciò ci permetterà di abbattere in parte l'alto costo dell'affitto. Diamo di seguito qualche anticipazione sui programmi già in corso d'opera per il '99-2000.*

**FAMIGLIE E DINTORNI:  
LE ADOZIONI**

Proseguiranno gli incontri periodici del gruppo di genitori adottivi coordinati da Donatella Beani, psicologa/psicoterapeuta, e da Anna Miliotti, esperta di problematiche dell'adozione. Il ciclo verterà sulle questioni emerse dall'indagine condotta all'interno del gruppo stesso e si articolerà come segue:

- Effetti dell'istituzionalizzazione
- La costruzione della personalità tra il «prima» e il «dopo»
- La famiglia «diversa»
- Il ruolo delle regole nell'educazione, in particolare del bambino adottato
- Le differenze culturali
- Adolescenza e adozione.

Ad ogni incontro saranno invitate/i esperte/i: giudici del Tribunale dei minori, avvocati, psicologhe/i e neuropsichiatri, scrittrici/ori, docenti di neuroscienze, insegnanti, studiosi dei problemi dell'adolescenza, assistenti sociali.

## FARE E PENSARE LA POLITICA

Il panorama desolato della Serbia e del Kosovo in questo dopoguerra, i problemi tutti aperti – e inspriti – nei Balcani; un «nuovo ordine» mondiale che legittima la guerra come pratica politica e vede l'ONU come è oggi sempre più inadeguata a dirimere controversie internazionali e conflitti etnici ed a risolvere emergenze umanitarie: tutto ciò ci stimola a proseguire nella riflessione su pace e guerra iniziata nel marzo scorso. Abbiamo organizzato come primo incontro nel «nuovo» Giardino un'iniziativa dal titolo «...e ci dicono 'con ciò la guerra è finita'», con Francesca Chiavacci, Luisa Morgantini e Lidia Menapace.



Su un altro tema scottante, il razzismo, che riemerge anche nella pur legittima domanda di sicurezza della società (come se «l'insicurezza» nelle nostre città fosse imputabile alla presenza di culture ed etnie diverse) abbiamo lavorato, insieme al Dipartimento di Filologia moderna della Facoltà di Lettere del-

l'Università di Firenze, a predisporre un corso di aggiornamento/workshop per docenti e operatrici culturali sul tema «Il 'razzismo' che è in noi», condotto da Marjolein Verboom dell'Università di Utrecht. Aderiscono all'iniziativa la Società Italiana delle Letterate (sez. di Firenze) e l'Archivio per la memoria e la cultura delle donne in Toscana. Il workshop vuole esplorare forme di coscienza interculturale soprattutto, ma non soltanto, nell'ambito dell'istruzione.

Sceghieremo infine di volta in volta tempi e occasioni di prender parola nella stagione elettorale che si aprirà nel 2000.



## SCRIVERE

corsi di aggiornamento  
per insegnanti  
**LA NARRATIVA FEMMINILE  
ITALIANA CONTEMPORANEA**  
a cura di  
**Marialuisa Bianchi**

corsi di aggiornamento  
per insegnanti  
**LA NARRATIVA FEMMINILE  
ITALIANA CONTEMPORANEA**  
a cura di  
**Marialuisa Bianchi**

Da ottobre a maggio si tengono per il quinto anno i corsi di scrittura della scuola organizzata da Monica Sarsini. I corsi sono due, articolati in cicli di dieci lezioni e suddivisi in «Scrittura creativa» – che si propone di aiutare i partecipanti a trovare il proprio stile –, a cura di Monica Sarsini, e «Tecniche narrative» – una parte teorica e una pratica in cui si dimostrerà come l'uso dei cinque sensi, base del raccontare, condizioni la scrittura –, condotto da Enzo Fileno Carabba.

Come lo scorso anno, la scuola promuoverà incontri e laboratori intensivi con scrittori e scrittrici di fama e personalità dell'editoria; e, visto il successo riportato dal precedente «esperimento», riproporrà la pubblicazione in un'antologia dei migliori racconti degli allievi/e.

Quest'anno la scuola di scrittura partecipa, con un suo laboratorio di scrittura creativa rivolto direttamente ai ragazzi/e, ai Corsi di aggiornamento per docenti promossi dall'Assessorato della P.I. della Provincia di Firenze. Ne parliamo al paragrafo successivo.

Il Giardino partecipa per il quinto anno ai corsi rivolti alla scuola promossi della Provincia. Quest'anno, accanto ai consueti laboratori per docenti, si realizza anche il progetto di un ciclo di incontri con alcune classi di ragazze e ragazzi della scuola media superiore da svolgere in collaborazione con i docenti. Il Giardino è presente in entrambi i settori.

Il corso di aggiornamento sulla narrativa femminile nasce dall'esigenza sentita dalle insegnanti di colmare il vuoto, riscontrato nelle antologie e nei te-



sti di storia della letteratura italiana, riguardo alle opere di autrici donne: troppo spesso questi nomi appaiono solo in nota o in brevi sintesi, quando non appaiono affatto.

Il corso si articolerà su sei incontri, ciascuno dei quali suddiviso in una prima parte di approfondimento e in una seconda parte, di carattere seminariale, di analisi di un testo.

La lezione introduttiva viene tenuta da Dacia Maraini, che nell'occasione presenta anche il suo libro «Bui» vincitore del Premio Strega 1999. Negli incontri successivi si parlerà di scrittura femminile nell'Italia del dopoguerra, di Anna Maria Ortese, di Elsa Morante, di Natalia Ginsburg e di Lalla Romano.



Incontri formativi per adolescenti e giovani

**RAGAZZE E RAGAZZI:  
PERCORSI TRA IDENTITÀ  
E RICERCA DI SÉ**

**LABORATORIO DI SCRITTURA  
CREATIVA**

a cura di **Monica Sarsini**  
**Enzo Fileno Carabba**

L'attività da svolgere con le/gli adolescenti consiste in alcuni incontri con il gruppo classe nei quali lavorare su due livelli: il primo agirà sul piano della introspezione e della conoscenza delle emozioni, delle fantasie e delle ansie che occupano il corpo e la mente delle ragazze e dei ragazzi e si svolgerà attraverso momenti seminariali; l'altro darà spazio all'espressione dei contenuti individuali attraverso attività di laboratorio (uno è appunto quel-

lo di scrittura creativa). La finalità è quella di aiutare i giovanissimi, attraverso un percorso educativo collettivo, a pervenire ad una maggiore consapevolezza di sé nella loro appartenenza di genere e ad una migliore capacità di ascolto degli altri. Per la delicatezza dei temi e dei soggetti coinvolti, è stata posta particolare cura nella ricerca di operatrici/ori altamente qualificati.

Il laboratorio condotto da Sarsini e Fileno Carabba parte dalla convinzione che la scrittura può essere, in una fase della vita in cui tutto può mettere in crisi il rapporto con se stessi e col mondo, una risorsa vitale, un modo per dialogare davvero con la propria voce interna e con le voci degli altri.

Quest'anno i corsi si svolgono presso la palestra «Free Body», in via fra' Paolo Sarpi, 5/D. Prevedono, come negli anni precedenti, cicli di dieci lezioni per il primo e per il secondo livello.

#### **SCUOLA DI DANZE ORIENTALI**

a cura di

**Anna Rimbotti**

